



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

TEIC82400B

I.C. CASTELLALTO "M. HACK"

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Nonostante il livello socio economico non sia mediamente elevato, si evidenzia comunque una spiccata aggregazione sociale, soprattutto nelle realtà che presentano una consolidata identità storica e culturale. L'incidenza degli alunni provenienti da famiglie svantaggiate non è elevata e alcuni di loro sono monitorati dai servizi sociali, con i quali la scuola collabora in modo sistematico. Ai genitori degli alunni stranieri viene data la possibilità di frequentare, all'interno della scuola e in orario pomeridiano, i corsi di Italiano L2 organizzati dal CPIA di Teramo, con il quale è stato avviato da due anni un proficuo rapporto di collaborazione. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare una didattica efficace e inclusiva, così come il rapporto alunni disabili - docenti di sostegno.

VINCOLI

Il contesto socio economico degli studenti è più eterogeneo nei plessi di Castelnuovo, mentre invece risulta più omogeneo nei plessi di Castellalto e Canzano, con maggiori situazioni di disagio sociale e familiare nei primi due centri. Gli alunni con cittadinanza non italiana risultano più presenti nei plessi di Castelnuovo Vomano, nei tre gradi di scuola, e la mancanza di risorse rende difficile, in particolare per i neo arrivati, alla scuola la possibilità di intervenire efficacemente con mediatori linguistici e/o culturali; il loro numero tende a variare durante l'anno, in quanto alcuni di loro si iscrivono dopo l'inizio delle lezioni e altri lasciano la scuola a causa del trasferimento della famiglia o per ritornare nel paese di origine. E' presente un elevato numero di alunni con disabilità e BES, concentrati principalmente all'infanzia e alla primaria di Castellalto e Castelnuovo.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

L'Istituto è distribuito su due Comuni collinari, Castellalto e Canzano, e la sua posizione consente di aprirsi su due importanti vallate. I principali poli di aggregazione e sviluppo risultano essere Castelnuovo e la valle del Tordino da una parte, con un discreto tessuto produttivo e industriale, e Canzano dall'altra, con una vocazione più artigianale e agricola. I due enti comunali di riferimento sono sempre disponibili alla collaborazione con la scuola, a cui riconoscono un importante ruolo di aggregazione culturale e sociale, sia per azioni comuni e sia a supporto alle attività intraprese dall'Istituto; essi ogni anno contribuiscono alla progettualità scolastica con risorse finanziarie e materiali anche importanti. La scuola, per alcuni progetti, si avvale spesso della collaborazione a titolo gratuito di singoli genitori degli alunni, dotati di particolari competenze professionali. In alcuni plessi si sono costituiti Comitati di genitori che collaborano direttamente o indirettamente con l'istituto per specifiche attività progettuali. La scuola ha attivato alcune forti sinergie: innanzitutto con due associazioni locali, composte prevalentemente da genitori degli alunni, che si occupano in primis di lotta al disagio e all'emarginazione giovanile e di disabilità; inoltre con una fondazione culturale del luogo, che ha l'obiettivo della valorizzazione delle tradizioni e della storia del territorio; infine con una Onlus che si occupa dello screening precoce dei DSA.

VINCOLI

Il contesto socio-economico, di livello nel complesso non elevato, non sempre favorisce lo svolgimento delle attività progettuali in cui è richiesto un contributo in denaro alle famiglie, comprese le visite guidate e i viaggi di istruzione. Il territorio di competenza dell'Istituto è il più vasto della provincia e ciò fa emergere esigenze, problematiche ma anche opportunità alcune volte molto diverse tra plesso e plesso, con una conseguente difficoltà nella ricerca di una linea omogenea ed efficace di gestione. In alcuni plessi, i genitori tendono talvolta a invadere in maniera critica e non propositiva la sfera di competenza della scuola nelle scelte educative e didattiche, ostacolando così il formarsi di una sana alleanza educativa tra essi e l'istituzione scolastica.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

La scuola, oltre agli ordinari finanziamenti statali, riceve ogni anno un importante finanziamento da entrambi i Comuni di appartenenza, di norma destinato all'acquisto di dotazioni e/o all'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola è riuscita ad accedere a finanziamenti PON FSE e FESR, sia per lo svolgimento di attività didattiche extracurricolari che per l'ampliamento delle dotazioni tecnologiche. Tutti gli edifici scolastici rispettano i criteri di sicurezza, sono facilmente raggiungibili dai rispettivi utenti e sono altresì privi di barriere architettoniche. La scuola è in possesso di tutte le certificazioni di vulnerabilità sismica e dei CPI riferiti alle centrali termiche laddove presenti. Dall'a.s. 2017/2018 è aperto un nuovo polo scolastico in località Petriccione cui sono confluite le scuole primarie di Villa Zaccheo, il cui edificio è stato chiuso, e di Castellalto, nel cui edificio è rimasta solo la Secondaria di 1° grado. Tutti i plessi sono dotati di connessione internet e wi-fi nonché di LIM nelle primarie e secondarie. Inoltre, tutte le Secondarie sono dotate di un laboratorio mobile, da utilizzare per una didattica attiva e per competenze. In tutte le primarie e secondarie è attivo il registro elettronico, per il cui uso vi sono PC e/o tablet a disposizione dei docenti. La scuola ha una propria palestra nei plessi di Castelnuovo e Canzano, mentre i plessi di Castellalto e Petriccione utilizzano due palestre comunali attigue.

VINCOLI

Tutti i plessi dell'Istituto insistono su un territorio molto vasto, con conseguente difficoltà di garantire una gestione organizzativa unitaria ed efficace. Inoltre, essendo gli uffici di segreteria situati a Castellalto capoluogo, le famiglie residenti nelle località più periferiche incontrano difficoltà logistiche nell'usufruire dei relativi servizi. Tali uffici, peraltro, situati prima in antichi locali del Comune, indipendenti e separati dai plessi, sono stati attualmente spostati a causa degli eventi sismici del 2017 nell'edificio che già ospita l'Infanzia, ma necessitano di spazi più ampi e funzionali. I plessi dell'infanzia non sono attualmente dotati di attrezzature multimediali e tecnologiche. Nessun plesso è attualmente dotato di un laboratorio informatico efficiente, in quanto le dotazioni presenti sono tecnologicamente obsolete. Solo due plessi di primaria hanno una biblioteca adeguata, sia per numero di libri che per lo spazio dedicato, mentre gli altri plessi, pur avendo in varia misura una dotazione libraria a disposizione degli studenti, non dispongono di spazi appositamente dedicati.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

L'Istituto risulta composto per la maggior parte da docenti a tempo indeterminato, presenti stabilmente nell'organico da più anni, a garanzia quindi di una forte continuità didattica. La loro età anagrafica si aggira mediamente intorno ai 45 anni. Nella Scuola Primaria risulta essere presente un alto numero di docenti in possesso dei requisiti per l'insegnamento della lingua inglese come specialisti. Nella scuola dell'infanzia e nella primaria è presente un buon numero di insegnanti laureati. Alcuni docenti della Secondaria si sono formati nei percorsi CLIL per l'insegnamento in inglese di una disciplina non linguistica. Due insegnanti si stanno formando come coordinatori dei docenti di sostegno. L'animatore digitale e i docenti facenti parte del team per l'innovazione digitale hanno seguito il percorso di formazione previsto dal PNSD. La maggior parte dei docenti ha seguito corsi di formazione sulla didattica per competenze e sta seguendo diversi corsi di formazione, in particolare sull'innovazione tecnologica e sulla didattica digitale. Gruppi di docenti si sono formati sul counselling e sulla comunicazione, nonché sui principi della Nuova Pedagogia. I docenti dell'Infanzia e della Primaria si stanno formando sul coding e sulla robotica educativa. Alcuni docenti già formati su varie tematiche hanno svolto incontri di disseminazione a favore dei colleghi. La scuola ha predisposto un archivio digitale per la condivisione delle buone pratiche educative e didattiche.

VINCOLI

A fronte di un nutrito gruppo di docenti che, sentendo fortemente l'esigenza di una formazione sistematica al fine di migliorare o potenziare le proprie competenze didattiche ed educative, mettono alla prova quotidianamente in classe le competenze acquisite, permangono insegnanti che, pur comunque coinvolti in attività di formazione, tendono a non utilizzare o a sperimentare nella pratica didattica ciò che hanno appreso. Inoltre, tale situazione comporta talvolta una scarsa circolarità e disseminazione interna delle buone pratiche, che il più delle volte rimangono proprie delle persone

che hanno in comune la medesima visione della scuola. Ne risente anche l'uso degli strumenti multimediali e informatici, laddove presenti, che i docenti, pur formati al loro utilizzo a fini didattici, talvolta trascurano preferendo servirsi di strumenti tradizionali a supporto di una didattica più direttiva e poco laboratoriale.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità

Elevare e uniformare i livelli di competenza e quindi i risultati in uscita nella secondaria di 1° grado.

Traguardo

Raddoppiare la percentuale degli studenti che ottengono una votazione dall'otto al dieci all'Esame di Stato della Scuola secondaria di 1° grado.

Attività svolte

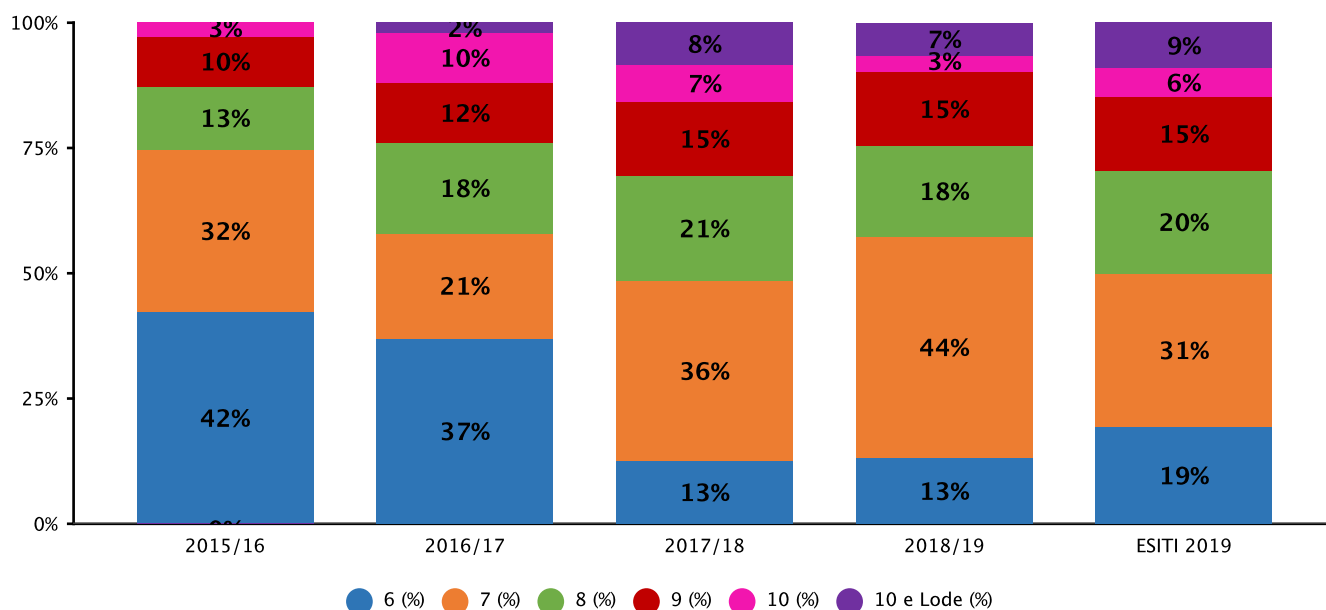
Nel periodo di riferimento la Scuola si è indirizzata sempre più verso un maggior utilizzo di metodologie didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze degli studenti attraverso l'uso delle tecnologie digitali; in ciò è stata importante la partecipazione dei docenti a specifici corsi di formazione sia interni che offerti dalla rete d'ambito Teramo 5, di cui l'istituto fa parte. Si è inoltre stimolata la condivisione tra docenti del materiale didattico e delle buone pratiche attraverso la creazione e l'utilizzo di un armadio virtuale (Dropbox di Istituto) e anche mediante attività di disseminazione interna con specifici incontri. Inoltre, per supportare gli studenti in difficoltà, dal punto di vista emotivo e didattico, è stato messo a disposizione uno "Sportello Pedagogico" e, oltre a tempestive attività di recupero in itinere o alla fine del primo quadrimestre (cd. pausa didattica), sono stati predisposti specifici progetti, di istituto e a classi aperte, volti a recuperare conoscenze e competenze. Al fine di conseguire migliori risultati di profitto per gli studenti, è stato infine fondamentale rinforzare l'alleanza educativa con le famiglie tramite tempestive comunicazioni attraverso il registro elettronico e il sito web di Istituto, sia in materia di avvisi ed esiti delle verifiche di profitto, che di condivisione di materiale didattico.

Risultati

Nel corso del periodo di riferimento i risultati ottenuti dagli studenti è effettivamente raddoppiato, passando dal 26% (a.s. 2014/2015) al 50% (giugno 2019). Ad esempio si è passati da una percentuale del 13% degli studenti che hanno conseguito l'8 al 20%; dal 10% dei 9 al 15 % (dato costante negli ultimi 3 anni); dallo 0% dei 10 e lode al 9%. Nel corso del periodo di riferimento i risultati ottenuti dagli studenti è effettivamente raddoppiato, passando dal 26% (a.s. 2014/2015) al 50% (giugno 2019). Ad esempio si è passati da una percentuale del 13% degli studenti che hanno conseguito l'8 al 20%; dal 10% dei 9 al 15 % (dato costante negli ultimi 3 anni); dallo 0% dei 10 e lode al 9%.

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR

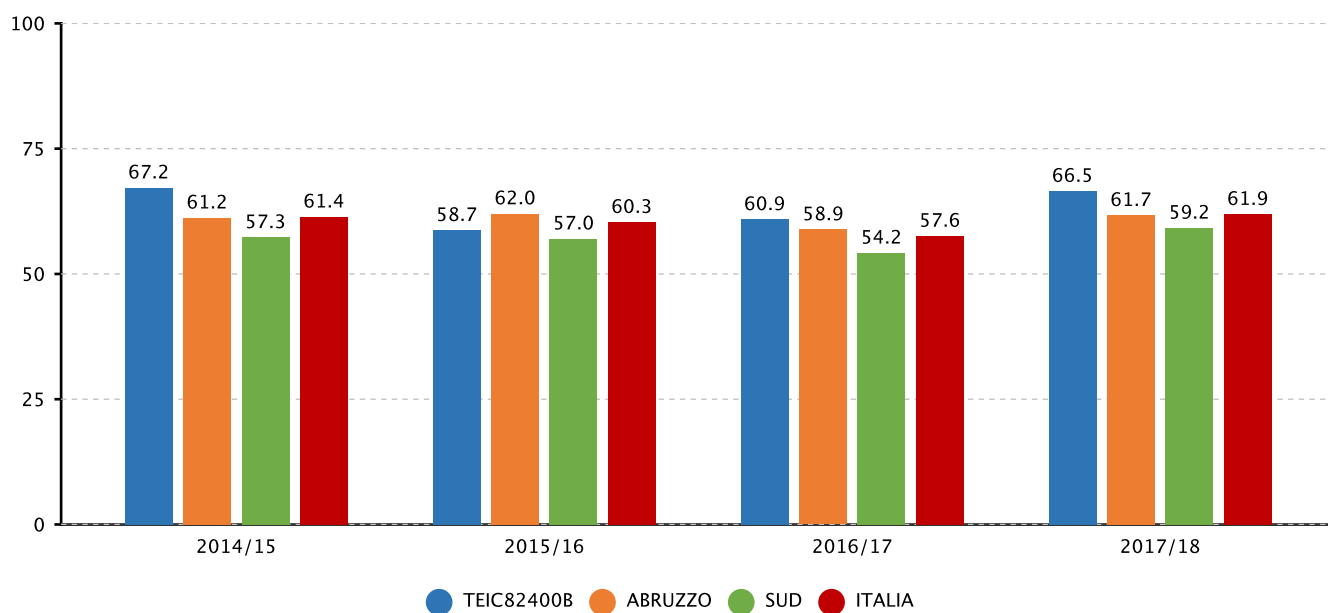


Priorità Elevare i risultati complessivi conseguiti dagli studenti agli Esami di Stato della Secondaria di I grado	Traguardo Uniformare alle medie di riferimento la percentuale di alunni collocata nelle fasce alte nei risultati di profitto conseguiti alla fine del I ciclo
<p>Attività svolte</p> <p>Al fine di uniformare gli esiti complessivi alle medie di riferimento, nazionali e provinciali, oltre alle attività indicate in precedenza, si sono intraprese e sviluppate azioni didattiche e progettuali diversificate, in modo da poter intervenire su tutte le fasce di livello della popolazione studentesca, in particolare per quelle in particolari difficoltà. A tale proposito è stata favorita la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva, sia in corsi organizzati dalla rete d'ambito Teramo 5, sia mediante specifici incontri tra docenti di sostegno e curricolari su diverse tematiche (DSA, metodo ABA, riconoscimento precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento nella scuola dell'infanzia, didattica L2). È stata attivata una sperimentazione di ricerca-azione con il progetto "Aree a rischio", volta al potenziamento della L2 per gli studenti stranieri nella scuola primaria e secondaria di Primo grado. Inoltre sono stati promossi progetti in collaborazione con associazioni del territorio e genitori dotati di specifiche competenze, volti al potenziamento delle competenze. La scuola ha anche svolto specifiche attività progettuali, con laboratori teatrali e cinematografici, sul tema della diversità e dell'intercultura, con finalità positive di recupero e potenziamento delle competenze, di miglioramento dell'inclusione e quindi del clima scolastico. Altre attività, curricolari ed extracurricolari, di consolidamento e potenziamento delle competenze degli studenti hanno avuto per oggetto la partecipazione a gare, corsi e stage linguistici in Inghilterra, nonché l'acquisizione di certificazioni linguistiche in lingua inglese.</p> <p>Risultati</p> <p>Sebbene non sempre costante si registra la tendenza al riallineamento con i benchmark di riferimento della percentuale degli 8, 9, 10 e 10 e lode. In particolar modo il 10 e lode continua la sua crescita costante. Si sottolinea la positività degli anni scolastici 2016/2017 e 2018/2019.</p> <p style="text-align: center;">Evidenze</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p>Documento allegato: esitiscrutini.pdf</p> </div>	

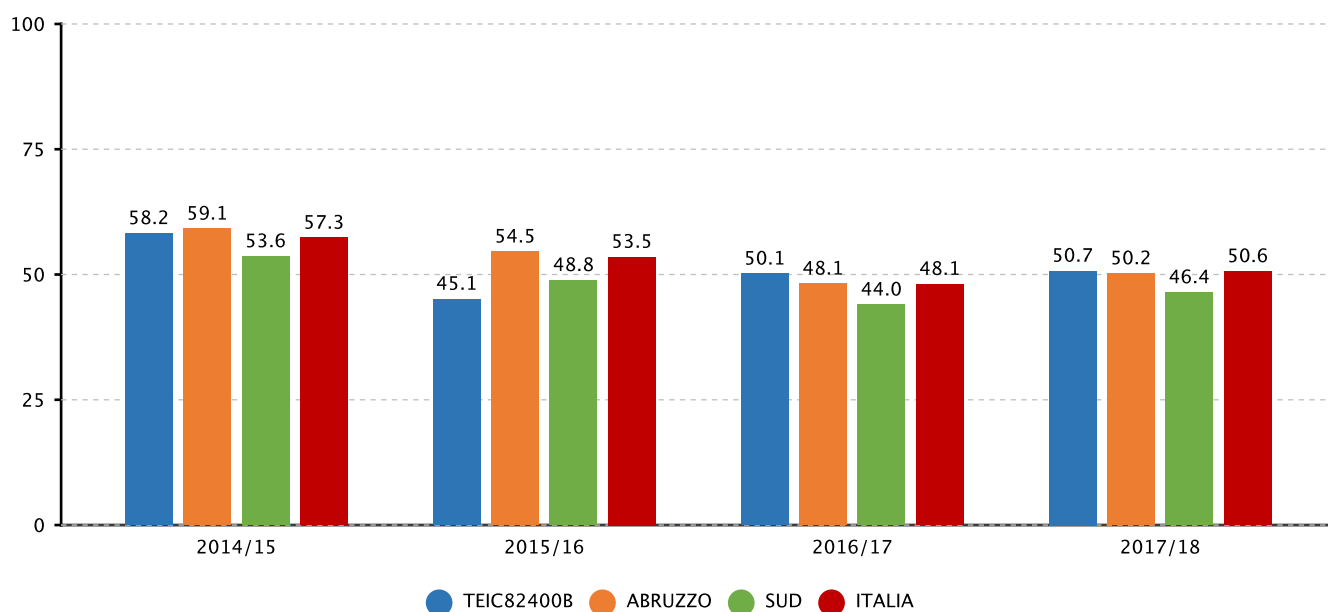
❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità Elevare i risultati delle terze classi della Secondaria di 1° grado nelle prove standardizzate di Italiano e di Matematica	Traguardo Uniformare alle medie di riferimento i risultati nelle prove standardizzate in Italiano e Matematica delle 3° classi della Secondaria di 1° grado.
<p>Attività svolte</p> <p>Al fine di uniformare i risultati delle prove invalsi della terza secondaria alle medie di riferimento, le azioni attuate si sono indirizzate soprattutto verso l'implementazione e il consolidamento di una progettazione didattica collegiale e condivisa. Una apposita commissione, rappresentativa di tutti i gradi di scuola, ha elaborato un curriculum verticale di Istituto per ciascuna disciplina, basato su una didattica per competenze e sull'uso delle nuove tecnologie. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono stati elaborati, sviluppati e monitorati in un'ottica di sviluppo delle competenze chiave europee, chiaramente individuate mediante un modello progettuale appositamente predisposto e comune a tutti i gradi di scuola. In particolare si è puntato sul potenziamento delle competenze linguistiche, sia per l'italiano che per l'inglese (produzione cinematografica e scoperta di altri linguaggi, progetto lettura, corso di latino, stage linguistici in Inghilterra, certificazione linguistica in Inglese, CLIL alla Primaria e alla Secondaria), e delle competenze matematiche e scientifiche (olimpiadi della matematica, progetti di educazione ambientale, progetti di astronomia).</p> <p>Risultati</p> <p>Nel periodo di riferimento i risultati conseguiti dagli studenti alle prove invalsi della terza secondaria sono sempre in linea con le medie di riferimento. Ad esempio per Italiano il dato è sempre almeno superiore al Sud Italia e tende ad eguagliare l'Abruzzo; per quanto riguarda Matematica il dato è sempre superiore al sud Italia e all'Abruzzo e Italia tranne nell'anno 2014/2015.</p> <p style="text-align: center;">Evidenze</p>	

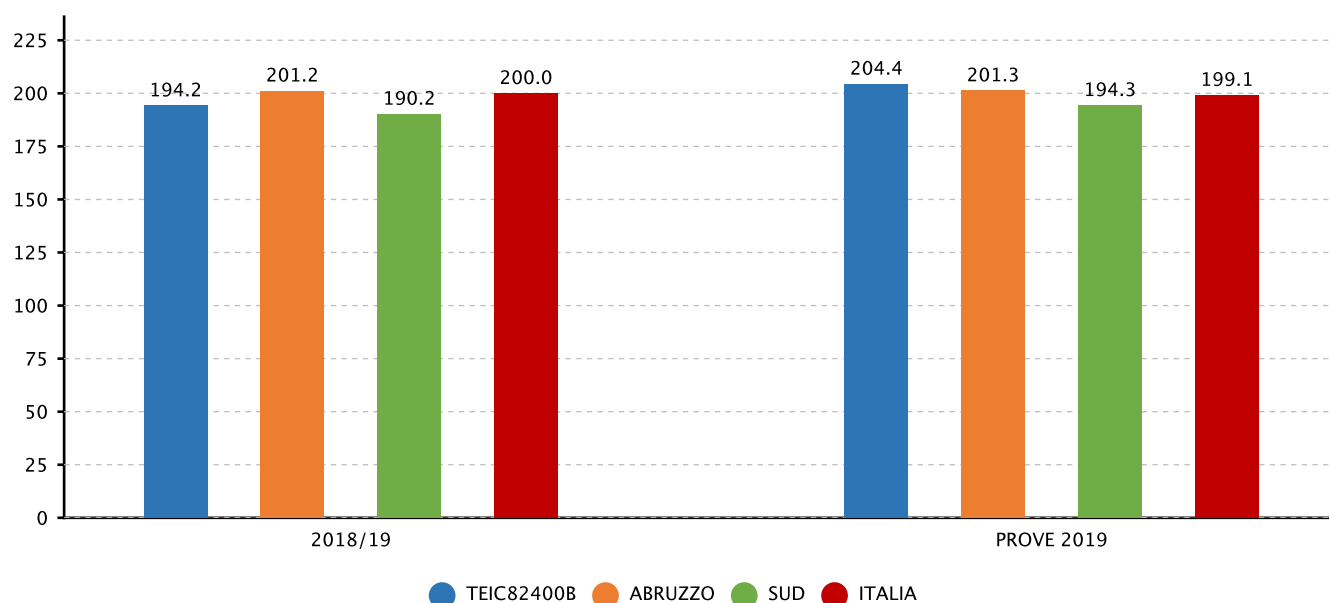
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



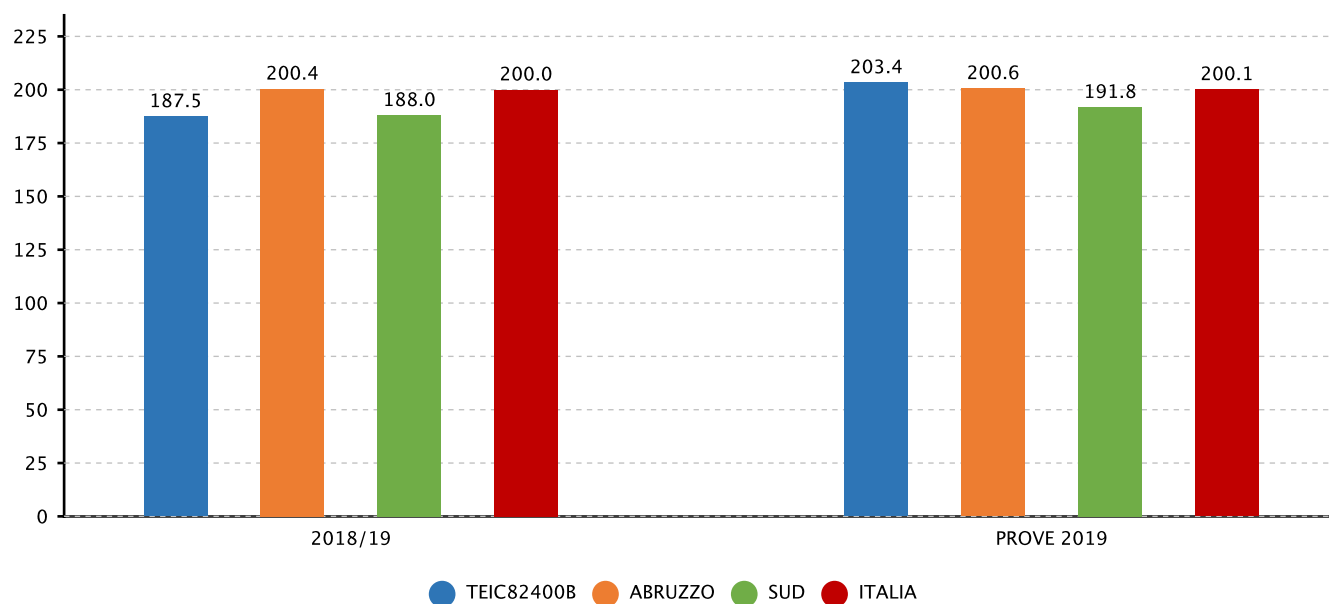
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati, tra le classi e all'interno delle classi, in particolare nella Primaria.

Traguardo

Uniformare alle medie di riferimento la percentuale di varianza dei risultati tra le classi e all'interno delle classi.

Attività svolte

Al fine di diminuire il tasso di variabilità tra le classi si è puntato alla massima condivisione nella progettualità educativa e didattica in un'ottica di implementazione del curriculum di istituto mediante l'organizzazione di Dipartimenti Disciplinari per ciascuno dei tre ordini di Scuola (ambito matematico-scientifico-tecnologico; ambito linguistico-artistico-espressivo; ambito storico-geografico-sociale). I dipartimenti hanno il compito di elaborare e condividere una comune progettazione didattica per competenze, la cui attuazione viene verificata periodicamente tramite apposite riunioni. Inoltre essi provvedono all'elaborazione di prove standardizzate, per classi parallele, comuni a tutto l'istituto, in modo che i docenti

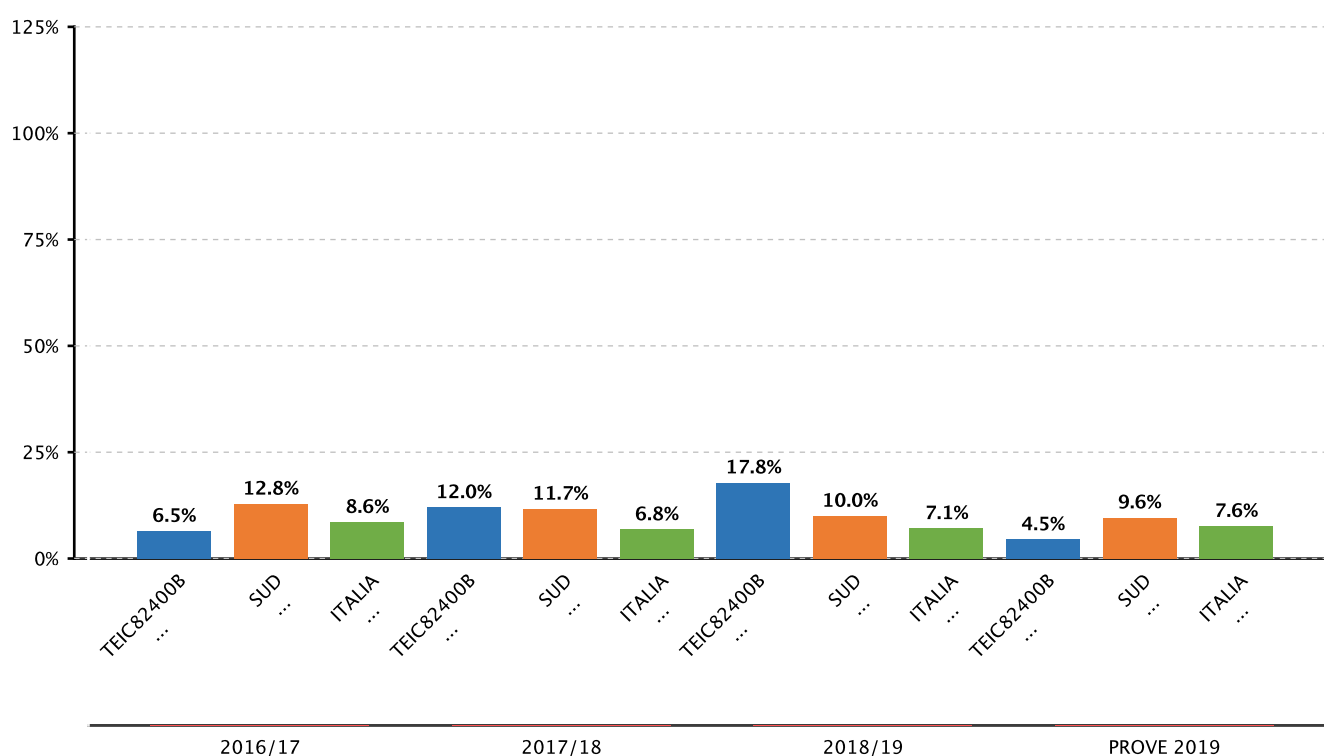
possano confrontare e avere una visione di insieme dei risultati conseguiti dagli allievi. In tale ottica, particolare importanza è stata data alla progettazione di "Unità di apprendimento situate" e alla somministrazione di "Compiti di realtà", tematiche sulle quali è stato formato un gruppo di docenti dell'istituto. Sono stati, di conseguenza, predisposti criteri comuni di valutazione per ogni disciplina. Infine è stato uniformato anche l'approccio alla didattica inclusiva tramite l'elaborazione di modelli comuni di PDP e di PEI, quest'ultimi basati sul linguaggio ICF, sui quali i docenti sono stati opportunamente formati tramite specifiche attività di disseminazione organizzate dall'Istituto.

Risultati

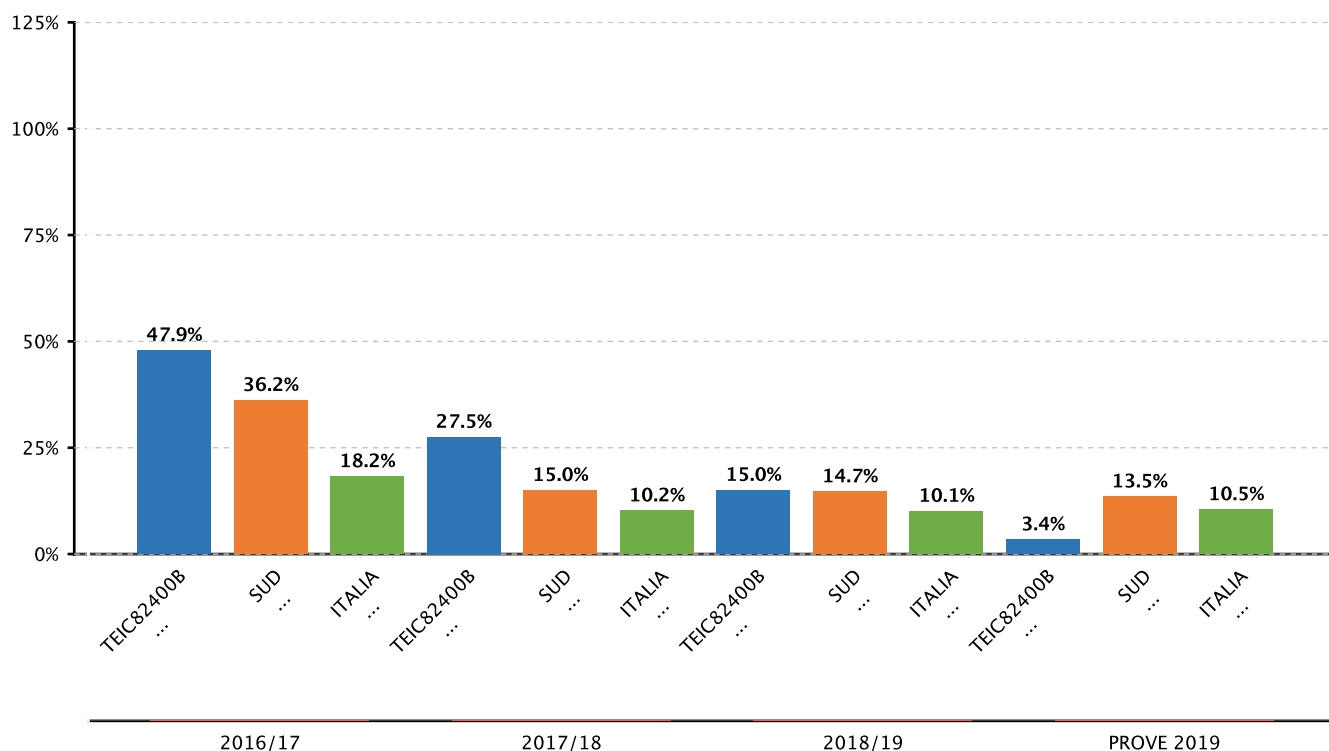
Il dato della variabilità tra le classi nella terza secondaria di primo grado è sempre contenuto e decisamente inferiore alle medie nazionali (1,4% nel 2018/2019 per Italiano e 1,8 nel 2018/2019 per Matematica). Nel 2019 il dato è aumentato, ma è sempre inferiore al benchmark nazionale. Per quanto riguarda la quinta primaria in Italiano il dato è più altalenante, ma nel 2019 si è ridotto al 4,5%, con un picco del 17,8 % nel 2017/2018; in Matematica, invece, si assiste a una discesa vertiginosa dal 48% al 3,4 del 2019.

Evidenze

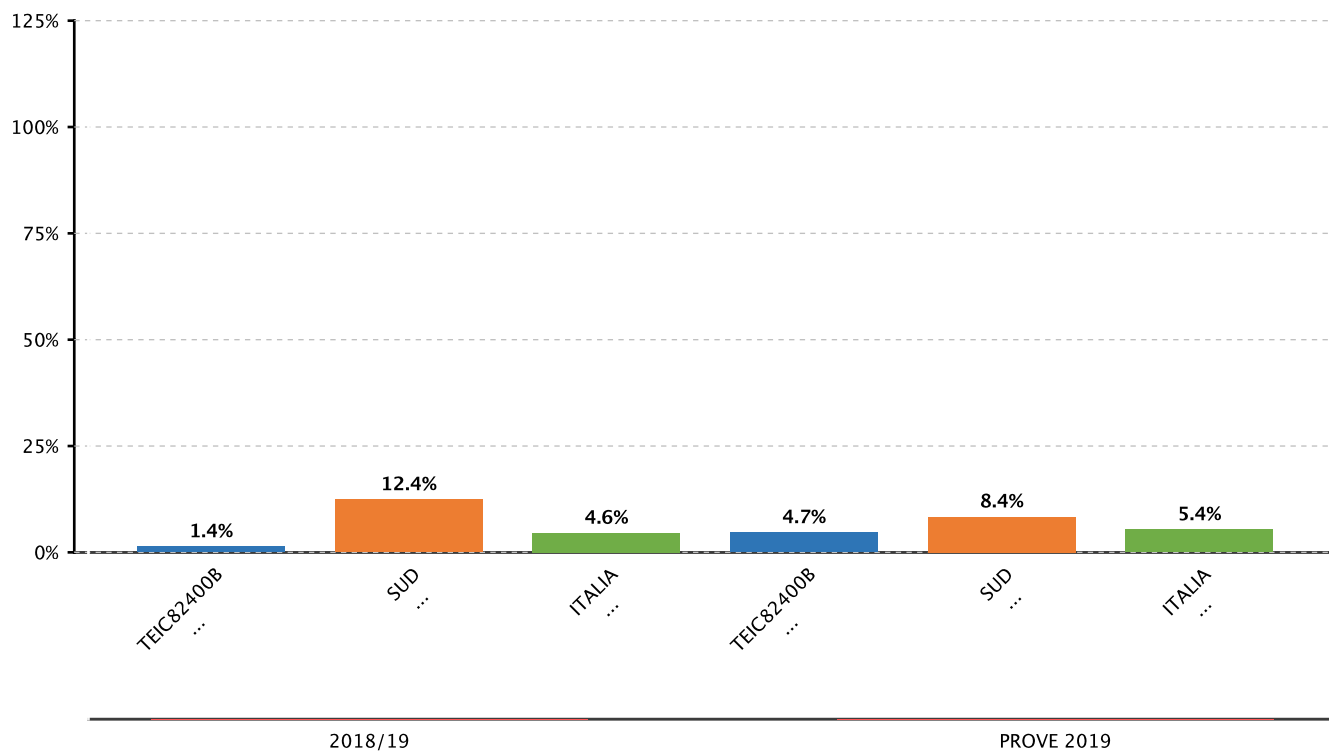
2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



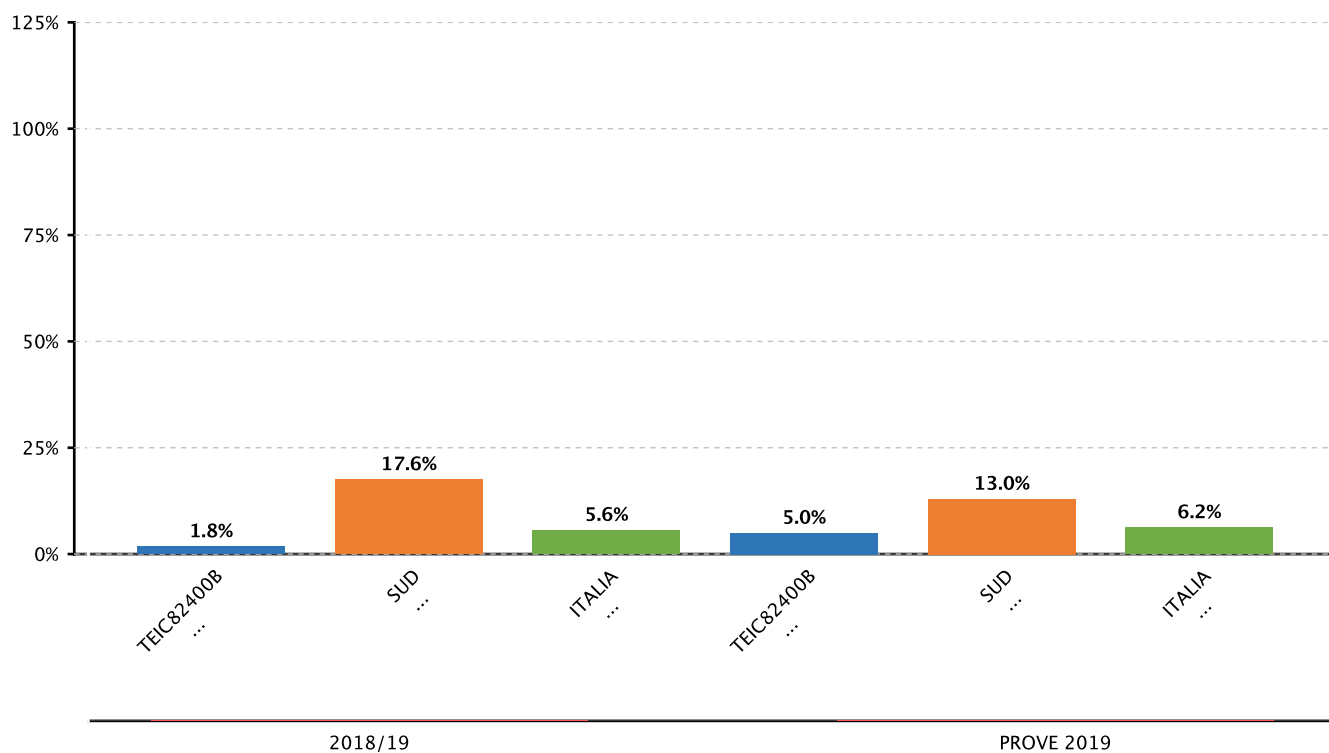
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



Si è convinti che il percorso di miglioramento intrapreso fino a ora stia dando tendenzialmente esiti nel complesso favorevoli. Si ritiene, pertanto che si debba insistere su tale strada, che coinvolge vari ambiti di intervento da una parte una forte spinta verso la formazione continua e sistematica di tutti i docenti sul tema principalmente di una didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze degli alunni mediante l'uso consapevole delle tecnologie digitali, una didattica che tuttavia sappia diversificarsi a seconda delle esigenze e ai bisogni di apprendimento degli studenti, in un'ottica quindi di inclusione e di successo formativo per tutti; dall'altra è necessario proseguire verso la più ampia collegialità, in orizzontale e verticale, delle scelte educative e didattiche da parte dei docenti, in un'ottica di condivisione della progettualità e delle buone pratiche, in raccordo con le famiglie e il territorio, nel rispetto dei diversi ruoli.